

■ «Un ospedale piccolo, dentro l'ospedale grande». Così, Graziana Galvagno, specialista in Pediatria Gastroenterologica e responsabile dell'Ospedalino Koelliker, spiega in parole semplici e comprensibili per tutti che cos'è l'Ospedalino, dove vengono presi in cura i bambini. Nato, «anzi direi rinato», nel 2019, il polo è stato riorganizzato sotto forma di poliambulatorio pediatrico. «Sono stati "arruolati" una serie di professionisti, scelti fra i più esperti e titolati nei vari settori della pediatria, per collaborare in modo multidisciplinare, offrendo consulenze e prestazioni di eccellenza» sottolinea Galvagno. L'Ospedalino offre infatti una serie ricchissima di prestazioni specialistiche pediatriche, tra cui l'allergologia, la reumatologia, l'endocrinologia, la neurologia, la dermatologia, la gastroenterologia. «La peculiarità dei professionisti che compongono la squadra è che tutti lavorano solo per i bambini» aggiunge la responsabile.

All'interno dell'ospedale c'è poi un Centro Perinatale, che si occupa «del prima e del subito dopo la nascita», i cui Professionisti prendono per mano la donna quando comincia la gravidanza e la accompagnano attraverso l'esperienza fino al post-partum. Pur non essendo un Punto Nascita, viene offerta tutta una serie di prestazioni. In particolare, la diagnostica prenatale. «Pensiamo alle ecografie ostetriche - spiega Galvagno -. Sono pochi i professionisti di competenza assoluta in questo ambito. E noi li abbiamo, ad esempio per l'ecografia morfologica (che si fa intorno alla 20esima settimana di gravidanza, ed è quella che più di tutte dice quali sono le probabilità di avere



PEDIATRIA

Ecco cos'è l'Ospedalino «Eccellenza per i bimbi»

un bambino privo di malformazioni). E per l'ecografia cardiaca fetale, dove disponiamo di professionisti certificati e conosciuti anche al di fuori dei confini nazionali». Nel Centro Perinatale opera poi un neonatologo, che si è occupato anche di terapia intensiva neonatale e offre, oltre alla consulenza clinica, ecografie transfontanelari per lo studio dell'encefalo del neonato ed ecografie delle suture craniche per lo studio - e l'esclusione soprattutto - della craniostenosi. All'interno del Centro Perinatale lavorano anche un'ostetrica e un'infermiera pediatrica. «Il nostro Corso di preparazione al parto è diverso dagli altri» aggiunge la responsabile, sottolineando come il corso

preveda un incontro intensivo di domenica, pensato soprattutto per le coppie che lavorano. Disponibile anche un corso di massaggio infantile che segue i dettami dell'Associazione Italiana Massaggio Infantile, tenuto dall'Infermiera Pediatrica. Infine, l'Ospedalino offre corsi di disostruzione da corpo estraneo per insegnare manovre salvavita. «Tutto questo osservando il principio che il bambino non è un piccolo adulto, che lui e la sua famiglia hanno bisogno di un'accoglienza particolare e speciale, che non si improvvisa, ma che nasce da una preparazione che viene da lontano. Qui tutto è a misura di bambino» conclude la dottoressa Galvagno.



Graziana Galvagno, responsabile dell'Ospedalino Koelliker

IL KOELLIKER
Un'eccellenza della sanità con 200 medici e tecnici



■ L'Ospedale Koelliker è una struttura polispecialistica accreditata con il Servizio sanitario nazionale e convenzionata con i principali enti di assistenza privata. Un'equipe medica di eccellenza e una strumentazione altamente tecnologica rendono questa importante realtà sanitaria un punto di riferimento per il territorio. Fiore all'occhiello dell'ospedale sono i Centri specializzati che, grazie a un approccio multidisciplinare, permettono un percorso di diagnosi e cura completo, che coinvolge tutte le equipe mediche. L'attività dell'ospedale che ha sede in corso Galileo Ferraris 247/255 è affidata a oltre 200 tra medici e personale sanitario, attivi su 27 Specialità Cliniche e in grado di garantire ogni anno oltre 100mila prestazioni di Diagnostica per immagini, quasi 80mila visite specialistiche e un'attività chirurgica supportata dalle più innovative strumentazioni.

L'ESPERTO RISPONDE/1

QUANTO PREOCCUPARSI DEI DOLORI ADDOMINALI

■ Dottoressa, parlando di dolori addominali, quando bisogna preoccuparsi? Quali sono i segnali che possono metterci in allarme? «Diciamo ogni volta che il bambino manifesta dolori tali da essere un disturbo reale per sé o anche per la famiglia. Un conto è occuparsene, un conto è preoccuparsene» risponde la dottoressa Graziana Galvagno, specialista in Pediatria Gastroenterologica e responsabile dell'Ospedalino Koelliker.

«Il mondo del dolore addominale del bambino è gigantesco e comprende una moltitudine di situazioni delle quali la gran parte, va detto subito, non sono preoccupanti. Noi che ci occupiamo di gastroenterologia pediatrica o anche in generale di pediatria clinica, abbiamo ben presente che esistono delle bandierine rosse. Si chiamano proprio così e sono quelle che ci devono fare alzare le antenne e prendere in considerazione più seriamente i dolori del bambino perchè possono essere la spia di malattie organiche sottostanti. Un dolore fisso in un punto particolare dell'addome può voler dire che sotto c'è qualcosa di veramente malato. Un'altra bandierina rossa è la presenza di sangue nelle feci: anche se può essere qualcosa di banale, come una piccola ragade anale dovuta a stitichezza, è sempre un segno da prendere in considerazione» conclude la dottoressa Galvagno.

L'ESPERTO RISPONDE/2

LA FEBBRE NON DEVE SPAVENTARE, VA CAPITA

■ Febbre. Come combatterla? «La febbre non va combattuta, va capita». risponde ancora Galvagno. «Nella stragrande maggioranza dei casi la febbre si verifica in occasione di un'infezione e in tal caso non è un nemico da combattere, ma è un alleato. La febbre nasce dalla produzione all'interno dell'organismo di molecole particolari che si chiamano pirogeni, che si mettono al lavoro quando percepiscono "un invasore" all'interno del corpo perchè un'infezione (batterica o virale) scatena una reazione che mira a proteggerci. La febbre, in particolare, alzando la temperatura dell'organismo, rende sgradevole, inadatto o addirittura qualche volta letale l'ambiente in cui il germe è entrato e cerca di riprodursi. Un po' come se lo si volesse bruciacchiare. Quindi la febbre non è sempre da combattere quando è una febbre infettiva. Diverso è il discorso se si tratta di febbre infiammatoria che sottende una malattia diversa.

La febbre va combattuta quando è molto alta, ma soprattutto quando disturba il bambino. L'antipiretico va dato quando il bambino patisce la febbre. La cosa importantissima è rispettare dosi, modi e tempi di somministrazione. Un sovradosaggio di paracetamolo può danneggiare il fegato, un dosaggio improprio o peggio, un sovradosaggio di ibuprofene può danneggiare il rene.

LE INFORMAZIONI UTILI

Mail, telefono oppure online

Ecco come prenotare le visite

■ Per le prenotazioni con Ssn, contattare il Cup Regionale al numero verde gratuito 800.000.500.

Presso l'Ospedale Koelliker si possono prenotare in Ssn esami di laboratorio (prelievi@ospedalekoelliker.it), risonanze magnetiche (risonanze.ssn@ospedalekoelliker.it) e prestazioni di fisioterapia (fisioterapia@ospedalekoelliker.it) via email o contattando il numero 011- 61.84.511.

Per le prenotazioni private o con assicurazione è possibile scrivere direttamente all'indirizzo e mail prenotazioni.private@ospedalekoelliker.it oppure telefonare al Centralino:011.6184.111 - Lunedì-Venerdì: 8.00-19.00. Sabato:9.00-12.00. Scaricando l'APP Portale Paziente Koelliker permette di prenotare visite ed esami, archiviare fatture e creare il dossier sanitario con tutti i referti.

LA POSTA

NEL PROSSIMO NUMERO
Nel prossimo numero dello Speciale Salute si parlerà di diagnosi e cura dell'obesità. Per le vostre domande potete scrivere a torinocronaca@ospedalekoelliker.it